Qualcuno potrebbe illuderci che l'accordo riguarda anche il recupero  
dei rifiuti e dei materiali strategici (quali le testate atomiche e  
loro derivati) radioattivi americani sparsi sul territorio e nei mari  
italiani? Che i materiali ancora recuperabili quali dovrebbero essere,  
ad esempio, le barre del reattore americano Elk River stoccate nel  
deposito della Trisaia di Rotondella, siano riportate in America, come  
già avrebbero tentato precedentementi Governi Italiani (anche  
presieduti da Berlusconi)?  
  
La tracottanza del potere, supportata da una scienza prezzolata e  
votata allo sterminio, impedisce a chi ci governa di rendersi conto  
che parlare adesso di nuove centrali putrebbe essere controproducente.  
Nonostante le notizie in merito alle navi dei rifiuti affondati nei  
più bei mari italiani siano riuscite a varcare le soglie locali e dei  
"soliti" circuiti degli ambientalisti, il Governo Italiano rilancia  
l'argomento del nuovo corso nucleare italiano! Argomento che (per  
"fortuna" o per "calcolo" del "Potere"?) non trova largo spazio nei  
media nazionali (in allegato, ad esempio, un trafiletto colto di  
sorpresa su un quotidiano dell'attuale "opposizione"...). Certamente  
fanno più "audience" le sottane e la biancheria intima di qualche  
frequentatore dei palazzi che contano ... ma non vogliamo certamente  
criticare la "libertà di stampa".  
  
Purtroppo sono ancora troppo pochi i cittadini che hanno capito che le  
centrali nucleari producono rifiuti pericolosissimi e che per  
smaltirli, anche in questi giorni, i Governi dei paesi "evoluti" si  
rivolgono alla criminalità organizzata (... ovvero a loro stessi,  
affermerebbe qualche estremista dipietrista ...).  
E sono ancora meno quei cittadini che hanno capito il legame tra  
"nucleare e militare", nonostante gli sforzi del povero Ahmadinejad  
che, sin troppo palesemente, recita la parte del Governo Iraniano che  
con la stessa "faccia tosta" degli Governi "evoluti" vorrebbe far  
credere che il nucleare iraniano è "civile", anzi, ha scopi  
addirittura di ricerca "sanitaria" ... (  
[http://www.libero-news.it/pills/view/21616](http://wpop5.libero.it/cgi-bin/vlink.cgi?Id=t8yp4%2BrQEvToCxXAcI64bvcesHE5WTs9Wh0W0YqqU0xjBZ6bWEaMiu/8G7/6LbgZ&Link=http%3A//www.libero%2Dnews.it/pills/view/21616) )!  
  
Sicuramente la pratica dello smaltimento in mare ha avuto una  
"copertura" scientifica. I Governi coinvolti nel ciclo nucleare  
avranno voluto una rassicurante motivazione scientifica (foglia di  
fico) per far accettare alla propria coscienza l'abbandono in mare di  
rifiuti che mantengono la loro micidiale pericolosità per tempi  
"planetari"!  
Qualche importante centro di ricerca e qualche ancora più importante  
"scienziato" ha rassicurato i decisori dell'epoca che mettere i  
rifiuti sott'acqua era una cosa saggia e tranquilla e che nessun  
pericolo si sarebbe corso. E più di qualcuno avrebbe pure guadagnato  
qualche spicciolo per la pensione ...  
Perchè rischiare di tardare ulteriormente nell'applicare la soluzione  
"scientifica" e rischiare di bloccare la produzione (solo energetica?)  
nei paesi "civili" coinvolgendo nelle decisioni troppe persone,  
addirittura facendo conoscere a tutti la soluzione geniale? Qualcuno  
non avrebbe capito e avrebbe organizzato manifestazioni, come la  
vicenda del sito unico a Scanzano J.co ha dimostrato!  
L'interesse supremo collettivo avrà perciò consigliato i coscienziosi  
decisori pubblici di rivolgersi solamente ai servizi segreti ...  
  
  
Vorrei concludere con un appello ai cittadini, agli imprenditori non  
solo turistici, alle amministrazioni locali, alle parrocchie, alle  
moschee ... al "Popolo di Scanzano" di MOBILITARSI, anche con azioni  
eclatanti e simboliche, e pretendere la bonifica dai rifiuti  
pericolosi e radioattivi dei nostri mari e territori,  
prima che tutto diventi impossibile.  
  
GIUSEPPE MELE di  
"NOSCORIE INTERNATIONAL"  
indirizzarionoscorie@gmail.com